COMUNE DI FERRAZZANO

Provincia di Campobasso

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2023-2024

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne le uscite, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

<u>Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità</u>

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, pertanto si è provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è stato necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2021 (All 9 - all. a), risulta pari ad euro 566.125,01 precisando che lo stesso non è oggetto di applicazione in sede di bilancio di previsione a finanziamento della spesa.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	529.775,92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	67.652,72
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2021	4.175.770,44
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2021	3.945.957,75
(-)	Variazioni dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2021	863.342,52
(+)	Variazioni dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2021	602.226,20
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022**	566.125,01
+	Entrate da accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Spese da impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	86.102,48
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021**	480.022,53

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021	150.961,46
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite societa' partecipate	-
Fondo contenzioso	3.000,00
Altri accantonamenti	-
B) Totale parte accantonata	153.961,46

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
C) Totale parte vincolata	-
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	-
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**326.061,07**

Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio.

La tabella evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo*".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 – 2023 - 2024

ENTRATE	COMPETENZA			SPESE	COMPETENZA		
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.258.851,28						
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	86.102,48	-	-				
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.097.222,03	1.104.222,03	1.104.222,03	**Titolo 1** - SPESE CORRENTI *- di cui fondo plur. vincolato*	2.226.384,01 -	2.083.703,24 -	2.110.953,12 -
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	744.012,96	679.379,87	685.202,75				
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	446.620,00	399.669,00	399.569,00				
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.504.380,04	4.012.425,70	5.824.735,00	**Titolo 2** - SPESE IN CONTO CAPITALE *- di cui fondo plur. vincolato*	4.609.370,84 -	4.067.963,70 -	5.857.235,00 -
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	**Titolo 3** - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE *- di cui fondo plur. vincolato*	- -	- -	- -
Totale entrate finali	6.792.235,03	6.195.696,60	8.013.728,78	Totale spese finali	6.835.754,85	6.151.666,94	7.968.188,12
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	**Titolo 4** - RIMBORSO DI PRESTITI *- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*	42.582,66 -	44.029,66 -	45.540,66 -
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	**Titolo 5** - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	**Titolo 7** - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Totale titoli	8.112.235,03	7.515.696,60	9.333.728,78	Totale titoli	8.198.337,51	7.515.696,60	9.333.728,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.198.337,51	7.515.696,60	9.333.728,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.198.337,51	7.515.696,60	9.333.728,78
Fondo di cassa finale pres. 307.396,06							

Le risultanze complessive evidenziano un pareggio di:

ENTRATE	2022	2023	2024	SPESE	2022	2023	2024
TOTALI	8.198.337,51	7.515.696,60	9.333.728,78	**TOTALI**	8.198.337,51	7.515.696,60	9.333.728,78

Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che gli stanziamenti previsti prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, garantendo un fondo di cassa finale presunto pari a euro 307.396,06.

Il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa riguardano le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere che non hanno natura autorizzatoria ed ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità, e valutando la consistenza iniziale e finale del fondo di cassa difficilmente troveranno ricorso nel corso dell'esercizio.

Il Titolo 9 delle entrate ed il Titolo 7 della spesa sono poste compensative del bilancio.

Equilibri di bilancio 2022 – 2023 - 2024

Come previsto dalla normativa vigente, gli equilibri finali di bilancio tra entrate e spese in termini di competenza,

evidenziano un equilibrio finale non negativo, come da prospetto dimostrativo, allegato al Bilancio e redatto secondo l'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011.

ENTRATE

Le entrate sono state definite sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni determinate dalla normativa vigente, risultando congrue e veritiere rispetto ai valori riportati, con la precisazione che per i crediti di dubbia e difficile esazione nel corso dell'esercizio è stato previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evitando a tal fine che entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Entrate correnti di natura tributaria
Qui di seguito le previsioni:

ENTRATE	2022	2023	2024
TITOLO I	1.097.222,03	1.104.22,03	1.104.222,03

Tributi
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.+TASI):
Ai sensi dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" 'IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Il citato articolo 1, al comma 738 ha provveduto ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU ed i presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili.
La norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento ed, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
Ai sensi poi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli evidenziando che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D" che resta pari allo 0,76%.

Qui di seguito le previsioni:

IMU	2022	2023	2024
Gettito previsto nel triennio	390.000,00	390.000,00	390.000,00

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
La principale norma di riferimento è quella della Legge n.147/2013 art.1 , commi 639-731
Non sono previste modifiche nelle tariffe, ma ricordiamo che le stesse sono state accorpate all'IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F):
Istituita con Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Qui di seguito le previsioni:

Addizionale IRPEF	2022	2023	2024
Gettito previsto nel triennio	259.000,00	266.000,00	266.000,00

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)
Le principali norme di riferimento: Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Le tariffe sono state determinate sulla base dei costi del Piano Economico Finanziario, prevedendo la copertura del 100% dei costi sostenuti.
Sono inoltre previsti stanziamenti relativi alla lotta evasione dei tributi comunali.

TARI	2022	2023	2024

Categoria prevista nel triennio	367.500,00	367.500,00	367.500,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - TOSAP
Le imposte in questione sono state sostituite dal nuovo **canone unico patrimoniale (CUP)** come previsto dall'art.1 commi 816-847 della Legge n. 160/2019

SISTEMA IDRICO INTEGRATO
Non sono previste modifiche nelle tariffe.

ALTRE ENTRATE CORRENTI PER SERVIZI COMMERCIALI

Gestione della contabilità IVA

Per quanto riguarda il credito IVA per l'anno 2022, che matura per le operazioni di natura commerciale svolte dal Comune e risultante dalla relativa dichiarazione, si precisa che non e' stato necessario il suo utilizzo atteso che le previsioni di spesa formulate risultano idonee, allo stato, ad affrontare gli impegni economici dell'Ente.

E' notorio che con l'applicazione dello split payment l'Ente, che riceve fatture passive in ambito commerciale ai sensi dell'articolo 5 del Dm 23 gennaio 2015, non versa piu' l'imposta al fornitore e registra le fatture di acquisto contemporaneamente sui registri vendite e acquisti, azzerando in tal modo il credito IVA che scaturiva in passato dal pagamento dell'Iva sugli acquisti.

L'ente non pagando IVA al fornitore non potrà piu' portare a credito tale importo con la conseguenza che non si potra' avere più IVA detraibile, e rileverà sempre liquidazioni con IVA a debito, dovuta sulle operazioni attive.

Tali risultanze produrranno automaticamente un fondo cassa man mano che si procedera' con gli acquisti la cui quota parte relative all'IVA commerciale sara' trattenuta nelle casse comunali.

Una volta esaurito il credito ogni mese o trimestre l'Ente provvederà al versamento di quanto dovuto in base alle singole liquidazioni.

SPESE

Spese correnti

Le spese correnti sono state previste sulla base delle previsioni degli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	557.608,00	482.801,00	482.801,00
102	imposte e tasse a carico ente	4.200,00	4.200,00	4.200,00
103	acquisto beni e servizi	1.222.211,87	1.216.340,25	1.248.663,13
104	trasferimenti correnti	137.398,19	95.197,71	87.998,43
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	7.480,00	6.020,00	4.510,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00
110	altre spese correnti	293.985,95	275.644,28	279.280,56
TOTALE		**2.226.384,01**	**2.083.703,24**	**2.110.953,12**

In merito si osserva:
- i redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità previste dalle norme
- le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, oltre al Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente e spese per imposte di registro e bollo per registrazione contratti.
- gli acquisti di beni e di servizi risultano rispondenti rispetto alle riduzioni previste dalla normativa vigente.

Fondi di riserva
La consistenza del *Fondo di RISERVA* **ordinario** e del *Fondo di RISERVA* **speciale** rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, ovvero nell'intervallo previsto dallo 0,3 % al 2,00 % delle spese correnti.

Fondo di cassa
Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto anche un *Fondo di RISERVA di CASSA*.

Fondi spese potenziali
In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) e' stato previsto e costituito un solo fondo per la rettifica di stanziamenti che non potranno essere oggetto d'impegno determinando economie di bilancio che confluiranno nel Risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) quale fondo rischi teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state attentamente analizzate le diverse tipologie di entrate per individuate quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei singoli capitoli e non agendo a livello di categoria.
Valutato che per le tipologie individuate che potrebbero generare crediti dubbi non esistono nel quinquennio precedente residui attivi rilevanti, e che già nell'esercizio 2015 per le stesse è stato previsto un accantonamento a FCDE, l'applicazione della media, semplice o ponderata, non trova giustificazione per la determinazione del FCDE da prevedere

nel bilancio; lo stesso è stato quindi determinato sulla base di valutazioni extra contabili, in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2021	2022	2023	2024
PREVISIONE	Sperimentatori	100%	100%	100%	100%
	Non sperimentatori				

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile dei servizi finanziari sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Alla luce delle considerazioni enunciate il FCDE è stato calcolato e previsto secondo la tabella allegata al bilancio di previsione facendone parte integrata.

Spese in conto capitale

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale.
Lo schema di programma è stato adottato dalla Giunta.

L'aggiornamento del DUP contiene il Programma Triennale delle opere pubbliche coerene con le previsioni di bilancio del triennio.

Le previsioni degli esercizi 2022 - 2023 - 2024 per macroaggregati di spesa in conto capitale sono le seguenti:

MACROAGGREGATI	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.224.596,04	4.010.855,70	5.800.127,00
203 - Contributi agli investimenti	555.804,00	-	-
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205 - Altre spese in conto capitale	828.970,80	57.108,00	57.108,00
TOTALE TITOLO 2	4.609.370,84	4.067.963,70	5.857.235,00

Servizi per conto terzi e Partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Indebitamento
Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi della proposta di bilancio.

Servizi erogati
I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.
I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.
I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio
L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti edorganismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, costituisce allegato al bilancio.

IL RESPONSABILE
Rag. Gabriella Magliano